

Daniele Barbacovi

## Ventennale di Psicologi per i Popoli – Trentino (OdV)

---

### Riassunto

*In questo articolo, Daniele Barbacovi, presidente di Psicologi per i Popoli – Trentino presenta una sintesi dei compiti e delle attività di psicologia dell'emergenza che in questi vent'anni sono state svolte dall'associazione sia a livello provinciale che nazionale.*

**Parole chiave:** associazione, volontariato di protezione civile, psicologia dell'emergenza.

### Abstract

*In this paper, the President of Psicologi per i Popoli – Trentino Daniele Barbacovi presents a summary of the emergency psychology tasks and activities that have been carried out by the association at both provincial and national level over the last twenty years.*

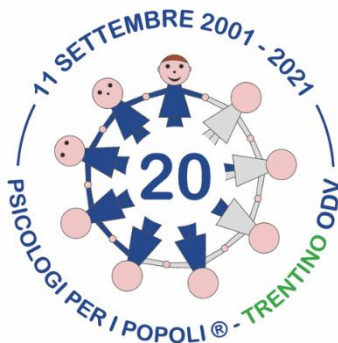
**Key words:** association, civil protection voluntary work, emergency psychology.

---

La celebrazione del Ventennale di costituzione dell'organizzazione Psicologi per i Popoli – Trentino (OdV), costituita l'11 settembre 2001 e successivamente convenzionata con il Dipartimento di Protezione Civile della Provincia Autonoma di Trento, è stata l'occasione per volgere gli occhi al passato e guardare ai venti anni trascorsi, riportando alla memoria tutte le attività prestate nel sistema di protezione civile a soccorso della comunità trentina e nazionale.

Il ventennale trentino segue di un paio d'anni il ventennale di Psicologi per i Popoli – Federazione (OdV), organizzazione che raggruppa sedici associazioni territoriali nate assieme a quella trentina in varie regioni e province italiane a partire dal 2001.

L'associazione, con l'evoluzione della normativa nazionale tramite il Decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117, *Codice del Terzo settore*, è divenuta "organizzazione di volontariato (OdV)", come da revisione dello statuto approvata in assemblea straordinaria il 10 giugno 2019, nella quale sono stati aggiornati e definiti a norma di legge scopi, finalità e attività dell'organizzazione. Oggi come allora, gli scopi dell'organizzazione si possono sintetizzare con la frase "operare in situazioni di emergenza e post-emergenza a motivo di calamità naturali o prodotte dall'uomo".



L'apertura delle celebrazioni del Ventennale è servita anche per conferire a Luigi Ranzato, fondatore dell'associazione nel 2001, l'Aquila di San Venceslao o la massima onorificenza della Provincia Autonoma di Trento. Opportuno citare le parole del fondatore al momento della consegna: "Condivido questo riconoscimento con tutti i colleghi che in questi anni hanno lavorato con me. L'idea iniziale, che è rimasta ancora oggi il principale obiettivo dell'Associazione, è quella di essere presenti là dove nasce la sofferenza. Questa è stata la vera novità del nostro lavoro che ha trovato fin dall'inizio la condivisione della Provincia e della Protezione Civile".

*A sinistra, Luigi Ranzato, presidente onorario di Psicologi per i Popoli, riceve l'Aquila di San Venceslao dal presidente della Provincia Autonoma di Trento Maurizio Fugatti. A destra, l'Aquila di San Venceslao.*



Il programma delle celebrazioni ha previsto una sessione istituzionale, con il saluto del presidente della Provincia Autonoma di Trento e del vicepresidente dell'Ordine degli Psicologi di Trento; le relazioni del presidente Daniele Barbacovi e le testimonianze sulle esperienze dei past president Marina Pampagnin e Luigi Ranzato; una tavola rotonda con i cinque dirigenti generali della Protezione Civile del Trentino, che si sono avvicendati nel corso dei vent'anni di vita dell'associazione; infine, una tavola rotonda con i rappresentanti delle altre associazioni di volontariato convenzionate con la Protezione Civile del Trentino e con le quali l'organizzazione collabora e interagisce nei contesti emergenziali: Croce Rossa Italiana – Comitato Provinciale di Trento, Federazione dei Vigili del Fuoco Volontari di Trento, Nuclei Volontari Alpini, Scuola Provinciale Cani da ricerca e catastrofe e Soccorso Alpino e Speleologico Trentino. La sessione si è conclusa con la consegna delle benemerenze ai soci fondatori di Psicologi per i Popoli – Trentino (OdV) ancora operativi: Manuela Bailoni, Maria Rita Colucci, Giampaolo Libardi, Carla Pontara e Luigi Ranzato.



- 9.30** • Accoglienza dei partecipanti
- 10.00** • Saluto delle autorità  
Maurizio Fugatti, Presidente della Provincia autonoma di Trento  
Raffaello De Col, Dirigente generale Dipartimento di Protezione civile, foreste e fauna  
Gianluigi Carta, vice-presidente Ordine degli psicologi di Trento
- 10.30** • Relazione del Presidente, **Daniele Barbacovi**
- 10.50** • Contributi degli ex-Presidenti, **Marina Pampagnin** e **Luigi Ranzato**
- 11.20** • La collaborazione e contributo degli psicologi dell'emergenza nel sistema di protezione civile  
(tavola rotonda con dirigenti ed ex dirigenti di Protezione civile e Presidenti delle associazioni di volontariato di Protezione civile trentine)  
*Moderatrice Elena Pezzi*
- 12.10** • Consegna benemerenze ai soci fondatori attivi e consegna gagliardetti
- 12.30-14.00** • Pranzo conviviale a cura del Nu.Vol.A.
- 14.00** • Esperienze e testimonianze dei volontari sul campo lungo i venti anni di attività | *Moderatore Luigi Ranzato*:  
Terremoto Molise 2002; Marina Pampagnin  
Terremoto Abruzzo 2009; Katia Castellini e Maria Rita Colucci
- 16.30-16.45** • Coffee break a cura del Nu.Vol.A.
- 16.45** • La sfida delle emergenze quotidiane con le testimonianze di:  
*Moderatrice Donatella Galliano*  
Chiara Amistadi, Elisabetta Marin, Chiara Paternoli, Nicoletta Zanetti
- 17.30** • La comunicazione in emergenza tra passato e futuro  
*Moderatrice Adriana Maria*  
con i contributi di Fabio Mariz e Franco Passerigkilian
- 18.15** • Chiusura delle celebrazioni e foto di gruppo



Nella seconda parte delle celebrazioni si è svolta una sessione esperienziale, con un *excursus* storico delle attività svolte attraverso le testimonianze dirette delle volontarie e dei volontari dell'Associazione (riportate nel prossimo articolo di questo numero). Tramite i racconti dei protagonisti è stato narrato e condiviso il contributo degli psicologi aderenti nei seguenti scenari emergenziali: 1) le *maxi emergenze nazionali*, con la presenza nei terremoti in Molise nel 2002, in Abruzzo nel 2009, in Emilia Romagna nel 2012 e nel Centro Italia nel 2016-2017; 2) le *gravi emergenze locali*, con l'evacuazione per un'alluvione a Piné (TN), nel 2010; l'assistenza ai profughi provenienti dalla Libia, nel 2011 e negli anni successivi; l'incidente con la motoslitta sull'Alpe Cermis (TN), nel 2013; l'assistenza a familiari e sfollati per l'alluvione Vaia, nel 2018; lo sportello di ascolto e sostegno psicologico telefonico per il Covid-19, nel 2020 e nel 2021; le attivazioni e gli interventi per le emergenze quotidiane nel territorio trentino (circa 380 interventi), in particolare nei casi di suicidio, persone scomparse, morte improvvisa, incidenti stradali o in montagna.

Oltre alle esperienze operative sul campo, nella giornata si è evidenziato l'impegno dell'Associazione nella formazione dei volontari, anche di altre associazioni, e nelle esercitazioni di protezione civile, con oltre 100 contributi in questi venti anni. I temi della formazione dei volontari sono stati sia trasversali - come la gestione dello stress e delle emozioni nei momenti critici e la gestione dei volontari - sia tecnico-specialistici - come l'intervento con i minori e le persone vulnerabili, l'intervento in caso di suicidio e di persona scomparsa, la comunicazione del lutto in adulti e minori, la formazione sulla sicurezza generale e specifica e sulla tecnica del debriefing psicologico. Quest'ultima è di particolare interesse per l'organizzazione: i volontari la utilizzano (37 interventi) sia per aiutare i soccorritori, psicologi o appartenenti ad altre associazioni, sia per il personale della scuola, nello specifico quando ha esperito, o si è trovato a gestire, una situazione a forte impatto emotivo.

16-17 settembre 2006  
 Campo Scuola Nazionale di Protezione Civile  
 degli Psicologi Italiani dell'Emergenza  
 Marco di Rovereto (TN)



Ultima delle attività formative promosse dall'associazione, ma sua punta di diamante, è stata, a partire dal 2006, l'organizzazione di dodici campi scuola nazionali degli psicologi dell'emergenza, che hanno visto passare in questi anni, nelle aule e negli spazi del Centro di Addestramento della Protezione Civile della Provincia Autonoma di Trento a Marco di Rovereto, oltre 2.500 partecipanti provenienti da tutta Italia



## CAMPO SCUOLA degli psicologi dell'emergenza

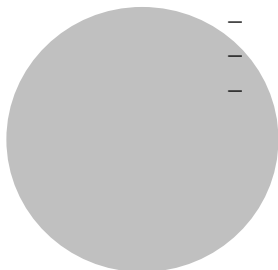
Psicologi per i Popoli - Trentino (OdV) ha infine puntualmente presidiato, in questi venti anni, le molteplici attività istituzionali richieste del sistema di protezione civile, con la partecipazione alle riunioni e agli eventi organizzati localmente e a livello nazionale. Ricordiamo in particolare: i campionati invernali ed estivi; l'Adunata degli Alpini a Trento; l'adesione, con formatrici e comunicatrici, alla campagna nazionale "Io Non Rischio", rivolta alla sensibilizzazione ai rischi e ai comportamenti utili in emergenza; la partecipazione alle iniziative di alternanza scuola-lavoro in ambito di

protezione civile per studenti delle scuole superiori; la collaborazione con il progetto di prevenzione del suicidio "Invito alla Vita" dell'Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari della Provincia Autonoma di Trento.

Prima di passare, alle testimonianze delle volontarie e dei volontari riportate nel prossimo articolo, si può affermare che la giornata ha soddisfatto sia le esigenze di riconoscimento istituzionale per il contributo nelle emergenze e, contestualmente, di ringraziamento alle istituzioni per il sostegno dato all'organizzazione, sia il bisogno di "fare memoria comune e condivisione" tra i volontari, in quanto negli anni trascorsi molte sono state le nuove ammissioni che, in questa giornata, hanno avuto modo di apprendere esperienze, vissuti, contributi, ruoli e significati dell'organizzazione nel sistema di soccorso della Protezione Civile.

### Alcuni dati relativi associazione al 31.08.2021

- 107 iscritti, tra soci attivi e sostenitori;
- 40 soci operativi;
- 50 nuove ammissioni negli ultimi quattro anni;
- 87 donne, 20 uomini;
- 90% di psicologi;
- il 70% circa ha svolto un percorso post laurea;
- Anno di nascita del socio più anziano: 1935;
- Anno di nascita del socio più giovane: 1997
- una sede a Lavis (TN), dotazione di 3 automezzi.



### Estratto degli articoli 2 e 3 dello Statuto vigente

1. L'Associazione è apartitica e aconfessionale, e fonda la propria attività istituzionale e associativa sui principi costituzionali della democrazia, della partecipazione sociale e sull'attività di volontariato.

2. L'Associazione persegue, senza scopo di lucro, finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, attraverso l'esercizio, in via esclusiva o principale e prevalentemente in favore di terzi, di una o più attività di interesse generale.

3. Essa opera nei seguenti settori:

- a) Protezione civile ai sensi della legge 24 febbraio 1992, n.225, e successive modificazioni;
- b) Interventi e prestazioni sanitarie;
- c) Educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53, e successive modificazioni, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa;
- d) Organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui al presente articolo.

4. Finalità dell'associazione dallo statuto vigente ai sensi della riforma del Terzo settore:

- a) Garantire pronto supporto psicologico e psicosociale alle persone, ai gruppi e alle comunità colpite dalle calamità naturali e causate dall'uomo in forma accidentale o intenzionale e ai soccorritori;
- b) Assicurare pronta assistenza psicologica ai sopravvissuti, ai famigliari, ai soccorritori in caso di incidenti e morti violente, con particolare attenzione ai soggetti in età evolutiva nei loro contesti di vita;
- c) Offrire adeguata consulenza alle istituzioni ed efficace supporto psicologico ai familiari e ai soccorritori in situazioni di persone scomparse;
- d) Garantire consulenza alle istituzioni e supporto psicologico ai sopravvissuti, ai famigliari, alla comunità e ai soccorritori in caso di attentati terroristici;
- e) Collaborare con le istituzioni per la prevenzione dei rischi e per promuovere la cultura di protezione civile provinciale e di prevenzione dei rischi tramite la formazione, le esercitazioni, i campi scuola e tramite le campagne di sensibilizzazione e informazione anche nel sistema scolastico e universitario;
- f) Promuovere la psicologia dell'emergenza e del volontariato di protezione civile in tutti gli ambiti istituzionali e operativi territoriali e nazionali e verso le altre componenti del volontariato e dei professionisti nonché nel sistema scolastico e universitario;
- g) Collaborare con le strutture sanitarie in situazioni di emergenza e post emergenza.

5. Per raggiungere gli scopi suddetti l'Associazione potrà svolgere le seguenti attività:

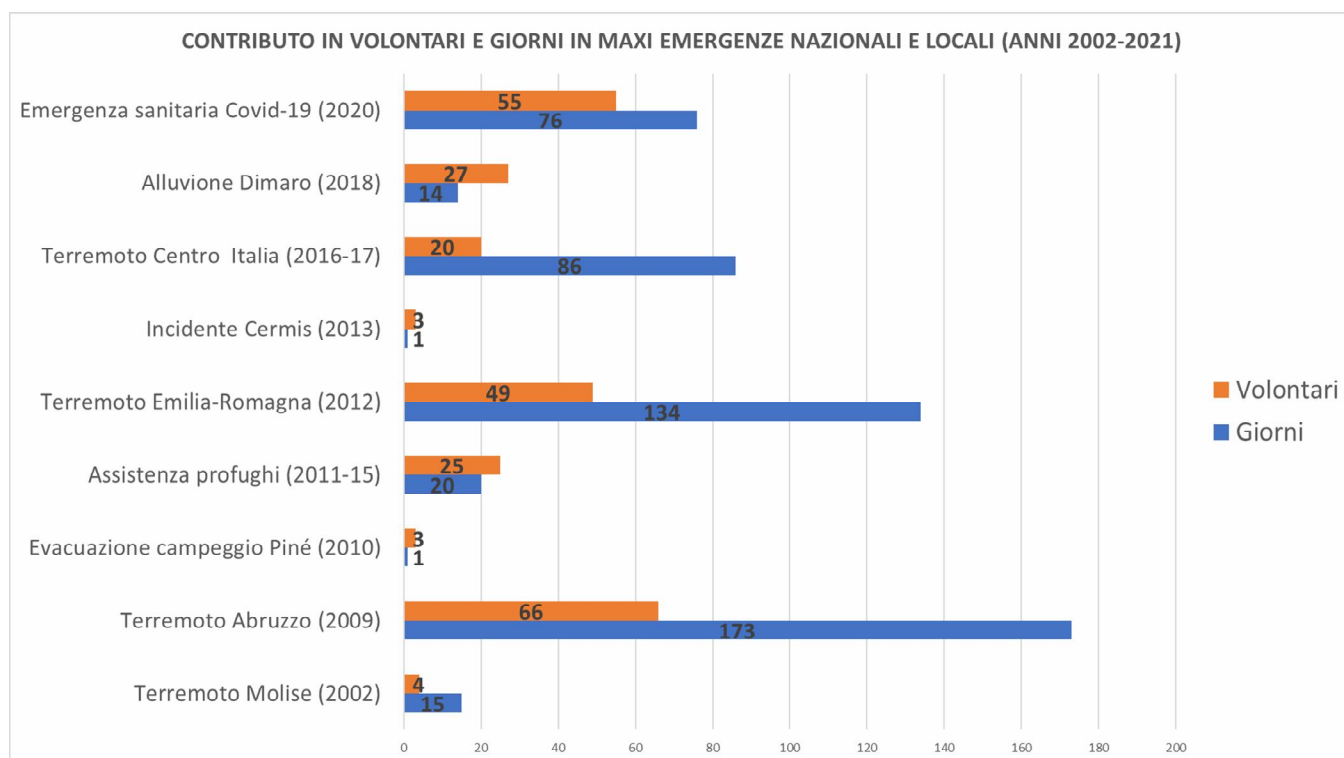
- a) Attività psicologica diretta alle persone, ai familiari e alla comunità colpita dall'emergenza, quali: primo aiuto psicologico, interventi di stabilizzazione emotiva, assistenza ai familiari nel riconoscimento delle salme, consulenza e sostegno nella comunicazione di morte, colloqui di sostegno individuale e familiare, ascolto psicologico di gruppo, iniziative di psico-educazione, visita a persone e famiglie su richiesta dei servizi;
- b) Attività psicosociale integrata alle altre attività di soccorso per garantire il benessere psicosociale e prevenire il disagio mentale quali: la promozione di soluzioni organizzative e gestionali favorevoli al mantenimento della salute psichica nelle tendopoli (tramite particolari attenzioni igieniche, alimentari, ambientali ecc.); la promozione e supporto a specifiche iniziative di carattere culturale, religioso, educativo, ludico e di tempo libero orientate alla ripresa della quotidianità perduta o interrotta; la collaborazione con i Capi Campo in momenti di incontro con gli ospiti delle tendopoli per comunicazioni e discussioni su argomenti legati alla convivenza nel campo, alle iniziative da intraprendere per particolari disagi comunitari, agli spostamenti, alla chiusura della struttura; la collaborazione con tecnici esperti (geologi, ingegneri ecc.) nella promozione, organizzazione e attivazioni di incontri con la popolazione sui temi (sensibili anche da un punto di vista psicologico) delle varie catastrofi naturali;
- c) Attività psicologica di sostegno ai soccorritori quali: debriefing psicologico alle squadre di soccorritori di prima linea; interventi di stabilizzazione emotiva; colloqui individuali di valutazione e sostegno;
- d) Attività di formazione a favore dei soccorritori e delle istituzioni negli ambiti della psicologia dell'emergenza, con riferimento per esempio alla gestione dello stress e delle emozioni; alla tutela della salute e della sicurezza; alla comunicazione in contesti di emergenza;
- e) Attività psicologica di consulenza ai livelli gestionali e in contesti istituzionali, quali: collaborazione nella valutazione e monitoraggio dello stress e della conflittualità nelle tendopoli o tra i soccorritori; collaborazione per migliorare il clima comunicativo e relazionale; collaborazione nella gestione degli incontri di settore per la funzione psicosociale; predisposizione del profiling psicologico a supporto dei soccorritori e delle forze dell'ordine in caso di persone disperse/scomparse; studio e approfondimento degli aspetti psicologici correlati al terrorismo per sviluppare eventuali protocolli di intervento; supporto a docenti, educatori e altri soggetti coinvolti nella gestione di situazioni luttuose in contesti scolastici e para-scolastici; collaborazione con università, centri di ricerca o altre associazioni per lo sviluppo teorico e applicativo della psicologia dell'emergenza;
- f) Partecipazione alla colonna mobile di protezione civile;
- g) Partecipazione alle iniziative, campagne, attività, fiere e esercitazioni di protezione civile nelle fasi di programmazione, informazione alla popolazione (comunità, scuole ecc.), svolgimento e valutazione finale;

- h) Attività di educazione, istruzione, assistenza sociale, delle quali si rendesse necessario l'intervento nel contesto emergenziale, con il coordinamento di altre OdV o altre forme giuridiche;
- i) Svolgere ogni altra attività non specificamente menzionata in tale elenco ma comunque collegata con quelle precedenti, purché coerente con le finalità istituzionali e idonea a perseguirne il raggiungimento.

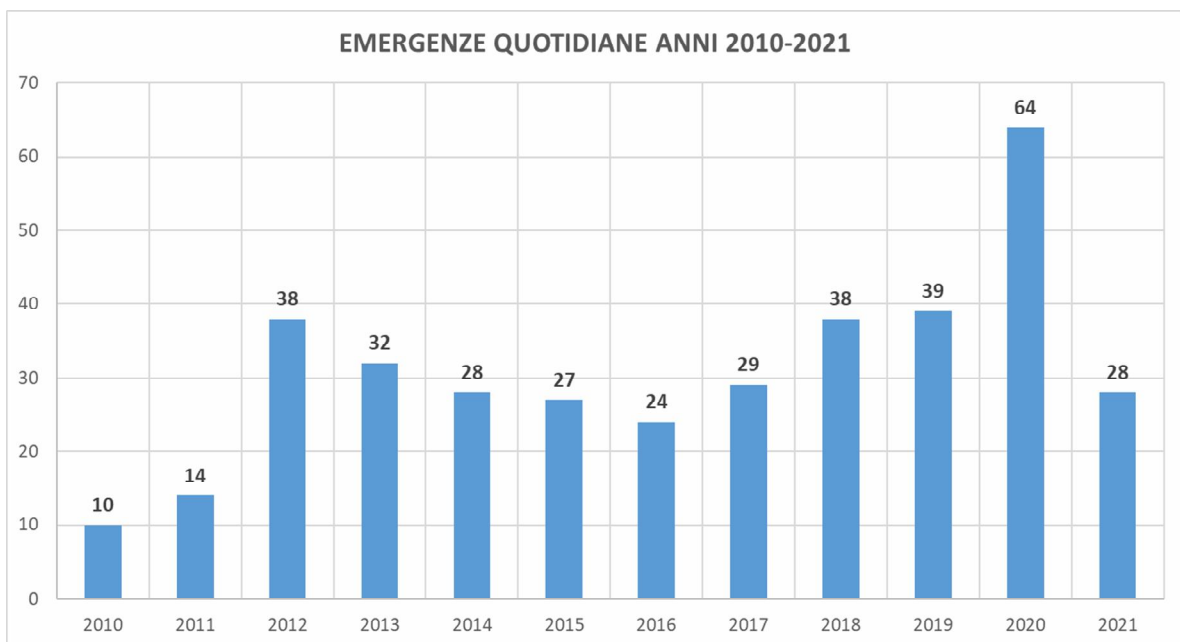
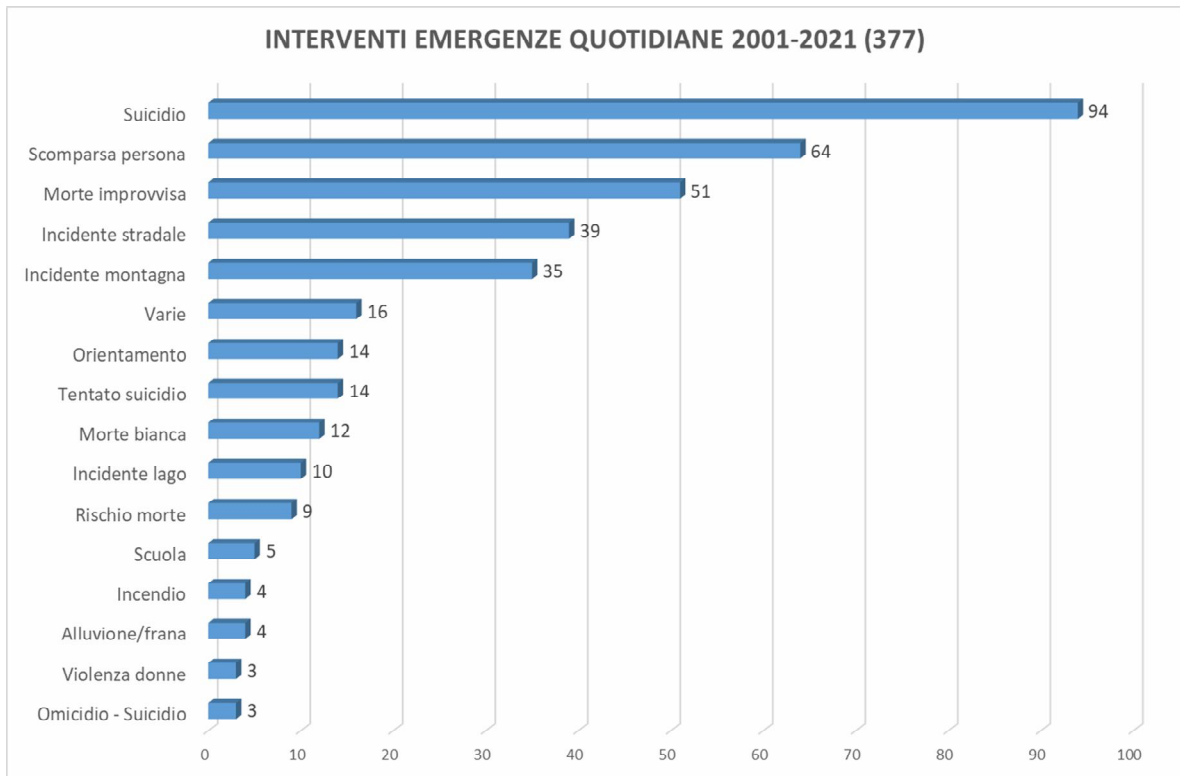
### Alcuni dati significativi nei venti anni di attività

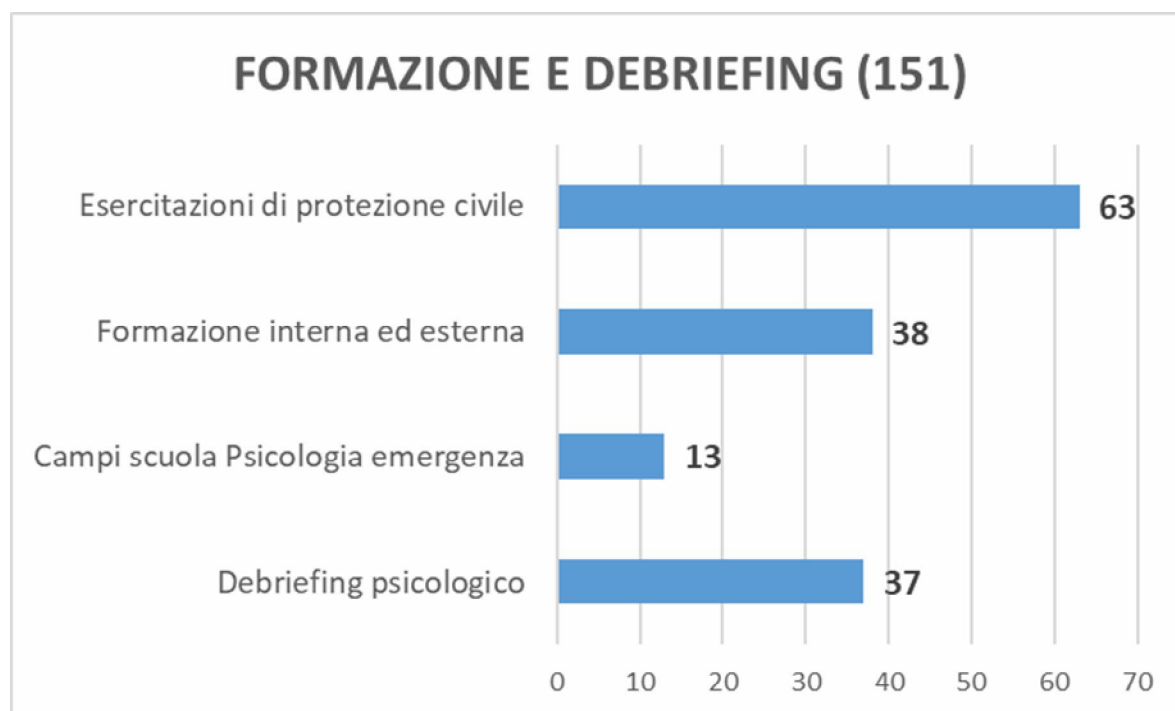
Nei grafici che seguono vengono riportati alcuni dati significativi relativi all'Associazione Psicologi per i Popoli - Trentino.

*Daniele Barbacovi, Presidente di Psicologi per i Popoli - Trentino.*









*Foto ricordo della giornata di celebrazione del ventennale.*



ATTO COSTITUTIVO DELL'ASSOCIAZIONE  
**PSICOLOGI PER I POPOLI - TRENINO**

Oggi 11 settembre 2001 a Trento, via Sighele n.7, sono convenuti i signori:

- AMICHETTI Tiziana, nata a Trento il 09.03.1972, residente a Trento viale Rovereto n.67, CF. MCHTZN72C49L378D,
- BAILONI Manuela, nata a Trento il 25.07.1959, residente a Trento in via Giordano n.21/1, CF. BLNMNL59L65L378H,
- COLUCCI Maria Rita, nata a Padova il 13.07.1952, residente a Pergine Valsugana (TN) via della Fontana n.71, CF. CLCMRT52L53G224J,
- DRUCKE Ursula, nata in Germania, il 04.01.1944, residente a Povo-Trento in via Marchesoni n. 52, DRCRSL44A44Z112X,
- GRADASSI Marco, nato a Cesena il 15.04.1968, residente a Trento in via Chini n.11, CF. GRDMRC68D15C573E,
- LIBARDI Giampaolo, nato a Trento il 04.04.1952, residente a Levico Terme (TN), via Cesare Battisti n.26, CF. LBRGPL52D04L378E,
- PAMPAGNIN Marina, nata a Padova il 22.03.1955, residente a Gardolo (TN), via Soprasasso n. 23/2, CF. PMPMRN55C62M103A,
- PONTARA Carla, nata a Trento il 23.11.1959, residente a Trento in via S. PioX n.89, CF. PNTCRL59S63L378M,
- RANZATO Luigi, nato a Piove di Sacco (PD) il 19.07.1940, residente a Tione di Trento (TN) in via Dei Monti n.36, CF. RNZLGU40L19G693G,
- VIVALDI Luca, nato a Riva del Garda (TN), il 15.12.1968, residente a Nago (TN), via Castel Penede n.1, Nago, CF. VVLLCU68TI5H330K

i quali

deliberano di costituire una associazione di volontariato senza finalità di lucro, con lo scopo di perseguire le seguenti finalità umanitarie di solidarietà: 1)operare in situazioni di emergenza e post emergenza a motivo di calamità naturali o prodotte dall'uomo; 2)cooperare a favore delle popolazioni sottosviluppate; 3) promuovere e tutelare i diritti umani in ambiti multiculturali interetnici. Scopo, attività, soci e organi sono meglio definiti nello Statuto allegato che fa parte integrante del presente atto.

L'Associazione si denominerà PSICOLOGI PER I POPOLI - TRENINO, ed avrà sede a Trento, loc. Gardolo in via Soprasasso n.23/2, presso Studio di Psicologia M. Pampagnin. Gli astati riunitesi contestualmente in assemblea nominano all'unanimità il presidente nella persona di Luigi RANZATO e gli altri membri del Direttivo: Marina PAMPAGNIN vicepresidente sostituto, Marco GRADASSI vicepresidente organizzativo, Ursula DRUCKE tesoriere, Tiziana AMICHETTI segretario. Presidente e membri del Direttivo dureranno in carica fino all'iscrizione dell'Associazione nel registro del Volontariato della Provincia di Trento.

Dato a Trento il 11 settembre 2001

*Tiziana Amichetti*  
*Carla Pontara*  
*Giampaolo Libardi*  
*Manuela Bailoni*  
*Marina Pampagnin*  
*Ursula Drucke*  
*Luca Vivaldi*

*Marina Pampagnin*  
*Luigi Ranzato*